



A tale proposito il Direttore Generale dà lettura del seguente brano di una lettera a lui diretta dal Presidente in data 11 corrente da Firenze:

" Ella conosce al riguardo il mio pensiero che è stato nettamente contrario ad una fusione per incorporazione nella Finmeccer e desidero dirle che, come Presidente della Finmeccer, voterei contro ove non avessi da Lei, nella sua qualità di Direttore generale dell'I.N.A., in ordine a superiori approvazioni, la più ampia garanzia che la Finmeccer nella maniera più completa e più sollecita vedrà accollarsi dall'I.N.A. in termini espliciti e formali tutte le passività della Finmeccer.

" Ad ogni modo, torno a ripetere quel che ho sempre detto, e cioè che in una maniera o nell'altra il problema va affrontato e risolto, o sulla strada della liquidazione o su quella della fusione, con le garanzie di cui sto dicendo. È un problema fermo da troppo tempo e in rispetto al quale ho fatto più volte in Consiglio dichiarazioni precise e inequivocabili, tra l'altro ovviamente dichiarandomi estraneo alla esecuzione